



Delibera della Giunta Regionale n. 635 del 02/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. G), DELLA L.R. N. 1/2015, DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 399.990,72 SULLA COMPETENZA DEL CAPITOLO DI SPESA 1154 DEL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

- a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
- b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1° gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
- c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
- d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
- e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse

- partecipano;
- f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reinscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
 - g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
 - h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reinscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
 - i) che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO:

- a) che, in attuazione della legge 15/3/97 n. 59, con D.Lgs 31.03.98 n. 112 sono state trasferite, dallo Stato, alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi;
- b) che con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/10/2000, del 13/11/2000 e del 22/12/2000 sono stati individuati i beni e le risorse da trasferire alle regioni per l'attuazione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia ambientale di cui al D.Lgs. n. 112/98;
- c) che il combinato disposto di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 96/99 e dell'art. 73, comma 1, del D.lgs n. 112/98 conferisce alle Regioni, che non hanno approvato una propria legge, l'esercizio di funzioni in materia ambientale, da attuare con le risorse assegnate con DPCM 22/12/00;
- d) che, con D.G.R. n. 1285 del 13/07/2007, è stata assegnata alle cinque Città capoluogo della regione Campania la somma complessiva di € 7.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 alla Città di Salerno, per la realizzazione di interventi in campo ambientale;
- e) Che, con D.D. n. 315 del 13.05.08, è stata impegnata in favore della Città di Salerno la somma di €1.500.000,00 per la realizzazione degli interventi proposti;
- f) Che, con nota prot n. 42375 del 19/03/2015 acquisita al protocollo regionale n. 221756 del 31/03/2015, il Comune di Salerno ha richiesto la liquidazione del saldo, pari ad € 399.990,72, del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 1285/2007, quale differenza tra il costo finale degli interventi realizzati (€ 1.333.729,76) e gli acconti già percepiti (€ 933.739,04);

CONSIDERATO:

- a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. g), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato d'amministrazione riguardante i residui perenti;
- b) che l'impegno di spesa n. 1784/2008 è in perenzione amministrativa e, pertanto, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione della somma complessiva di € 399.990,72 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1154 denominato "Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese di intervento. D.lgs n. 112/98";
- c) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 399.990,72 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reinscrizione di residui perenti";

RITENUTO:

- a) di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € 399.990,72 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1154 denominato "Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese di intervento. D.lgs n. 112/98";
- b) di dover autorizzare l'incremento per € 399.990,72 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di

entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

DATO ATTO che, con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà a dichiarare economia di spesa la residua somma dell'impegno di spesa 1784/2008;

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO:

- a) che la somma occorrente complessiva di € 399.990,72 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntales, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
- b) di dover procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	M I S S I O N E	P R O G R.	T I T D P C M	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetrosanità	Variazione in c/cassa 2015
1154	9	2	2	203	2.03.01.02.003	05.4	8	2.02.03	4	3	+ € 399.990,72
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- € 399.990,72

VISTE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21 luglio 2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. n. 1/2015, la somma complessiva di € € 399.990,72 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 02 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1154 denominato "Federalismo amministrativo ambiente. Finanziamento delle spese di intervento. D.lgs n. 112/98";
2. di autorizzare l'incremento per € 399.990,72 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del

bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

3. di prelevare la somma complessiva di € 399.990,72, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
4. di procedere pertanto alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	M I S S I O N E	P R O G R.	T I T D P C M	MACROA GGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perim etro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1154	9	2	2	203	2.03.01.02.003	05.4	8	2.02.03	4	3	+ € 399.990,72
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- € 399.990,72

5. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21/07/2015;
6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.